



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 19/27 DEL 14.5.2013**

**Oggetto: Determinazione del calendario scolastico per l'annualità 2013/2014 nella Regione Sardegna.**

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport riferisce che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 contiene deleghe e trasferimenti di competenze alle Regioni ed agli Enti Locali, e che tali deleghe sono state conferite alla Regione Sardegna con il decreto legislativo 17 aprile 2001, n. 234.

In particolare l'art. 138 del decreto legislativo n. 112/1998, sopra richiamato, attribuisce alle Regioni la determinazione del calendario scolastico.

L'esercizio di tale funzione viene inoltre disciplinato dall'art. 72, comma 1, lett. d), della L.R. 12.6.2006, n. 9, nonché dall'art. 74 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 che, tra l'altro, stabilisce che allo svolgimento delle lezioni siano assegnati non meno di 200 giorni.

Riferisce, inoltre, che nella proposta allegata alla presente deliberazione sono previsti n. 205 giorni di lezione che si riducono a n. 203 per via dei due giorni a disposizione delle singole istituzioni scolastiche.

Tenuto conto dell'esigenza di dover assicurare una durata delle lezioni non inferiore ai 200 giorni e che le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, possono adattare il calendario scolastico a specifiche esigenze locali oltre che didattiche, l'Assessore propone che le lezioni abbiano inizio il 16 settembre 2013 e, limitatamente alla scuola primaria e alla secondaria di primo e secondo grado, terminino il 10 giugno 2014. Nella scuola dell'infanzia le attività didattiche si protrarranno fino al 28 giugno 2014.

Eventuali adattamenti possono riguardare la data di inizio delle lezioni, una diversa articolazione delle vacanze natalizie e pasquali nonché la sospensione, nel corso dell'anno scolastico, delle attività educative o didattiche qualora ritenute funzionali al migliore svolgimento dell'offerta formativa.



Al fine di contemperare le esigenze delle famiglie e degli Enti Locali con quelle delle istituzioni scolastiche, nel rispetto della reciproca autonomia, è necessario che gli adattamenti vengano programmati, per assicurare la più ampia omogeneità territoriale, a livello comunale o provinciale. Gli adattamenti devono essere comunicati agli Enti Locali tenuti all'organizzazione dei servizi di supporto entro la fine dell'anno scolastico 2012/2013.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, pertanto, sottopone all'approvazione della Giunta regionale l'allegata proposta del calendario scolastico.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione

#### **DELIBERA**

di approvare il calendario per l'anno scolastico 2013/2014 per la Regione Sardegna secondo la proposta allegata, formulata dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e di trasmetterne copia alla Direzione generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna per gli adempimenti di propria competenza.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci